

Il Comitato di S. Ferdinando incalza la Regione e risponde all'assessore Rizzo

«Inquinamento, lavori non efficaci»

Il Comitato 7 agosto
«Dopo anni di lotta arriva
il bando troppo generico»

Pasquale Loiacono
SAN FERDINANDO

La nota dell'assessore regionale alla Tutela dell'ambiente, Antonella Rizzo, sulle iniziative intraprese dalla Regione per affrontare le criticità e le problematiche segnalate dal sindaco Andrea Tripodi, non sembra aver soddisfatto le attese del Comitato ambientalista "7 Agosto" di San Ferdinando, che due anni fa aveva, tra l'altro, sollevato il caso del "Canalone dei veleni" sul lato Sud del lungomare.

Si registrano critiche e riserve proprio sui «lavori per la realizzazione delle vasche

di decantazione, deputate alla verifica delle acque che devono confluire nel canalone» e, per quanto riguarda il fiume Mesima, sulla «manutenzione straordinaria delle barriere filtranti attraverso l'intervento del Corap».

In particolare, gli ambientalisti sostengono: «Dopo due anni di lotte, interminabili tavoli e conferenza di servizi, abbiamo ottenuto un bando generico per la realizzazione delle vasche di prima pioggia per le aree indu-

«Servono interventi alla foce, la barriera progettata per il Mesima non è risolutiva»

striali di San Ferdinando; nessun intervento alla foce sabbiosa, che puntualmente, ad ogni mareggiata, ostruisce il deflusso del canalone, provocando quel lagunaggio che Arpacal ha definito dannosissimo».

E sugli interventi eseguiti alla foce del fiume Mesima, il



Problema. Il fiume Mesima continua a essere un problema

Comitato "7 Agosto" puntualizza: «Più volte abbiamo scritto all'assessore, di lavorare su un piano sistematico e risolutivo, in particolare sugli interventi alla foce. La barriera progettata prima della foce del Mesima è solo un palliativo, tra l'altro maldestramente eseguito, considerato che accanto al fiume scorre un torrente inquinatissimo (Vena) che si congiunge allo stesso nel delta, aggirando la barriera. Ribadiamo, sia all'assessore che alla presidenza della Regione Calabria, che questi soldi pubblici potrebbero essere spesi in maniera più efficace e risolutiva». Insomma il Comitato non convince il Comitato che torna a chiedere interventi risolutivi all'esecutivo regionale. ◀